

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

La ricorrenza suscita in tutti noi il ricordo di chi ci ha lasciato e il desiderio di rinnovare nella preghiera quegli affetti che con i nostri cari ci hanno tenuto uniti durante la loro vita terrena.



Che cosa significa suffragio per i defunti?

Il termine suffragio, parola che deriva dal verbo latino 'suffragari', significa soccorrere, sostenere aiutare.

In vari modi la Chiesa ci insegna che possiamo suffragare le anime dei nostri cari defunti: con la celebrazione di Sante Messe, con i meriti che acquistiamo compiendo le opere di carità, con l'applicazione delle indulgenze.

Quando si può applicare l'indulgenza per i defunti?

Dal mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre visitando una chiesa e dal 1° per tutta l'Ottava visitando devotamente il Cimitero. Le condizioni richieste sono: la recita del Padre nostro e il Credo, la Confessione sacramentale, la Comunione eucaristica, la preghiera per il Papa (Padre nostro, Ave Maria, Gloria).

Come aiutare i nostri defunti?

L'aiuto più efficace è la **S. Messa**, la Comunione fatta in suffragio dei defunti. L'Eucaristica, rinnovando il sacrificio di Gesù, è l'atto supremo di adorazione e riparazione che possiamo offrire a Dio per le anime dei defunti. Al Cimitero, durante l'Ottava dei defunti, alle ore 15.00, verranno celebrate le SS. Messe in loro suffragio. Queste Messe godono della possibilità di applicare contemporaneamente l'efficacia del sacrificio eucaristico a più defunti.

La **preghiera** è un mezzo sempre efficace, alla portata di tutti, tanto più efficace quando non chiediamo aiuti e beni per noi stessi, ma perdono e salvezza per le anime dei nostri cari. Oltretutto per molti di noi è un dovere di gratitudine per il bene ricevuto da parenti e amici e insieme una garanzia perché le anime, giunte in Paradiso, pregheranno per noi.

Tra le preghiere tanto raccomandate dalla Madonna, la **recita del Rosario**, con l'aggiunta dopo il Gloria, di una invocazione per i defunti: l'Eterno riposo. Oltre la preghiera, possiamo suffragare le anime anche gesti di penitenza, beneficenza e atti di carità, in riparazione dei peccati commessi mentre erano in vita.

CONVEGNO DI VERONA



Sul discorso conclusivo del Card Ruini, su alcuni temi, qualche riflessione.

Continuità come grazia

"Con il Papa Benedetto XVI abbiamo sperimentato come, nell'avvicinarsi delle persone, possa essere piena la continuità nella

guida della Chiesa e nel legame di amore che unisce il popolo di Dio al Successore di Pietro. Ma godiamo anche della luce di intelligenza e di verità con cui Papa Benedetto propone il mistero della fede e illumina le realtà e le sfide che tutti viviamo".

Molti leggono le vicende ecclesiali come qualcosa di puramente umano, naturalisticamente. Chi crede, sa che la Chiesa è una realtà soprannaturale, abitata dal Mistero Trinitario. E quindi, più che speculare su improbabili differenze di dottrina tra i Papi, guarda con stupita gratitudine il dono della continuità.

La sfida dell'Islam

"La sfida rappresentata dal terrorismo internazionale, per quanto ardua e minacciosa, è infatti soltanto un aspetto di una problematica molto più ampia, che si riconduce al risveglio religioso, sociale e politico dell'Islam e alla volontà di essere di nuovo protagoniste sulla scena mondiale che accomuna almeno in qualche misura le popolazioni islamiche, pur con tutte le differenze e le tensioni che esistono tra di esse.

Questo grande processo ci tocca da vicino, a nostra volta, sotto il profilo religioso e non soltanto sociale, economico e politico, anche perché, nel quadro generale dei grandi fenomeni migratori, è forte la presenza islamica in Europa e ormai anche in Italia"

Due ci sembrano le cose da notare:

L'Islam è una sfida, che va affrontata non con spirito non meramente contrappositivo o difensivo.

A) Una grande religione che vuole conquistare il mondo, e che è praticata da popolazioni in grande crescita demografica (mentre l'Occidente è demograficamente declinante) e che appare attraversata da tentazioni fondamentalistiche, che minacciano seriamente la libertà delle altre credenze, inclusa quella cristiana, non può non essere un problema e una sfida.

B) Ma il cristiano non deve cedere alla tentazione di affrontare ideologicamente questa sfida. Confidando nella suprema Provvidenza di Dio, Creatore e Signore di tutto, le armi del cristiano sono anzitutto quelle della grazia, cioè la propria umanità, che fa esperienza di un cambiamento donato.



L'argomento delle
t r e s e r e

09 - 16 - 23 novembre 2006

educare: una sfida da non fuggire

quale proposta ai
nostri ragazzi?

Vi aspettiamo tutti in Oratorio

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 29 ottobre: 30^a del Tempo Ordinario
S. Fedele, martire

ore 17.30 : Celebrazione della S. Messa
presso le Serre Monteflor dove si effettua
la festa degli Sportivi Montesordesi
Partecipa la Corale "L. Picchi"

ÄLunedì 30 ottobre

**Primo anniversario dell'accoglienza delle Suore
"Catechiste di S. Anna"**

ÄMartedì 31 ottobre

ore 15.00 : SS. Confessioni per tutti
in occasione delle prossime sante ricorrenze
ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo

ÄMercoledì 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi

ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa concelebrata in Parrocchia
Partecipa la Corale "L. Picchi"
ore 15.00 : Visita comunitaria al Cimitero
Benedizione delle tombe
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia

ÄGiovedì 2 novembre

Commemorazione dei Fedeli Defunti

ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero
concelebrata con i PP. Francescani
ore 17.30 : S. Messa a San Vincenzo
**L'Ottava dei Defunti la protrarremo fino a sabato 11
novembre. In tutti questi giorni, al Cimitero, alle ore 15.00,
verrà celebrata la S. Messa con intenzioni aperte**

ÄVenerdì 3 novembre

ore 21.00 : Corso per Animatori liturgici in casa
parrocchiale
Tema: *Il ministero del Lettore*

ÄSabato 4 novembre: S. Carlo Borromeo, Vescovo

ore 15.00 : SS. Confessioni
ore 21.00 : Incontro unitario Gruppo Famiglia in Oratorio

ÄDomenica 5 novembre

Cerimonie commemorative del IV novembre

ore 11.15 : S. Messa e corteo al monumento ai Caduti
presso il Cimitero.
Partecipano la Corale "L. Picchi" e
il Corpo Musicale "G. Puccini"
ore 14.00 : Incontro a Como presso l'Istituto Canossiane
dei Ministri straordinari della Comunione

COME COMPORTARSI IN CHIESA

Fai bene e senza fretta, il segno della
Croce con l'acqua benedetta: *Quell'acqua
ricorda il tuo Battesimo, che ti ha donato
la fede in Cristo e ti ha fatto figlio di Dio.*



ORATORIO, CHI SEI?

Siamo finalmente giunti
all'ultimo passaggio del Piano
Pastorale del Vescovo
sull'oratorio; si tratta forse
della parte più esigente ed
impegnativa, in quanto



affronta un tema a volte considerato complesso o
addirittura "antiquato": la vocazione. Ma, in realtà, il
Vescovo ci ricorda come la finalità irrinunciabile di un
ambiente educativo come l'oratorio sia quella di
condurre tutti coloro che lo frequentano e lo "vivono" a
un incontro vero con il Signore Gesù, attraverso la
comunità. Un incontro che porti ciascuno a realizzare la
propria vita nella libertà e nella gioia.

*"I ragazzi, gli adolescenti e i giovani vivono delle
esperienze rilevanti in oratorio. È pertanto necessario che
sia sempre presente un'attenzione di fondo alla
maturazione spirituale in senso vocazionale.*

*Occorre aiutare chi si apre alla vita a scoprire con gioia
che cosa voglia il Signore da lui. Il tutto in un clima di
serenità e presentando l'esperienza cristiana come fonte di
gioia per sé e per gli altri. [...] Se la vocazione è un dono
di Dio, ciò significa che non saranno in primo luogo le
molteplici esperienze umane o le strutture pastoralmente
efficienti a far sorgere nuove e generose risposte.*

*Si può correre il rischio di pensare che, avendo
predisposto tutto quanto si farà in seguito, quasi
automaticamente sorgeranno vocazioni di particolare
consacrazione. La vocazione rimane sempre un regalo
misterioso dello Spirito e, comunque, le vie di Dio sono
diverse dalle nostre.*

*Perciò il primo compito della Pastorale vocazionale,
anche in oratorio, resta la preghiera per le vocazioni,
come appello al "Padrone della messe" perché, nei tempi
e nei modi da Lui stabiliti, mandi gli operai necessari (cfr.
Mt 9, 38). E anche quando i frutti di un lavoro serio e
intenso non venissero, non è mai lecito alla comunità
cristiana perdere la speranza e, tanto meno, rinchiudersi
in una rassegnata indifferenza".* don GP



ORATORIO ...

COSA SI FA?

SABATO 4: Riprendono,
dopo la pausa dovuta alla
"2GiorniGiovani", gli
incontri per i ragazzi delle
superiori.

Ci si trova in oratorio alle ore 18; dopo il lavoro
nei gruppi, la serata prosegue con la pizza per
tutti e con i giochi insieme...

La domenica l'oratorio continua ad essere luogo
d'incontro, di divertimento e di gioco per tutti,
grandi e piccoli... Non mancare!

DOMENICA 12: Alle ore 21, in oratorio, incontro
del Gruppo Volontari del Bar.